



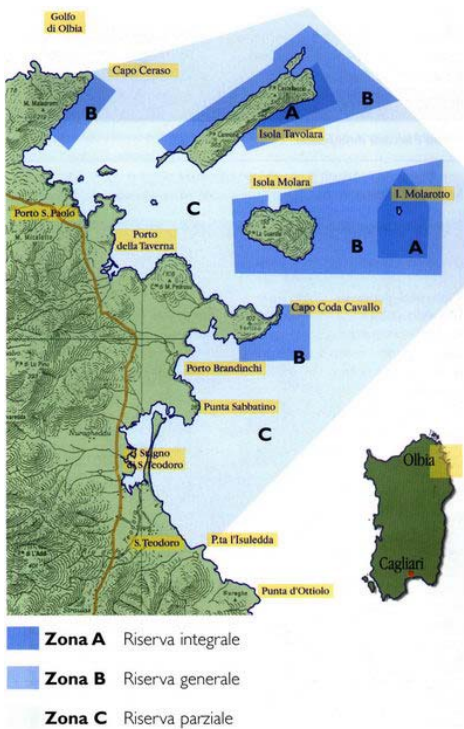
LA SECCA DEL PAPA (Sardegna)

<http://www.accadueosub.it>

Testi: Roberto Beretta

Vorrei raccontare di questa immersione, o meglio immersioni, poichè la Secca del Papa 1 – accanto c'è ovviamente la Secca del Papa 2 – si presta a diversi tuffi offrendo sempre nuove emozioni.

Iniziamo ad inquadrare dove ci troviamo ... nella SARDEGNA nord orientale, praticamente al centro dell'Area Marina Protetta di Tavolara e Coda Cavallo nei territori costieri e marini di Olbia, Porto San Paolo e San Teodoro. L'Area Marina Protetta di Tavolara – Punta Coda Cavallo, istituita nel 1997. interessa la costa da Capo Ceraso a nord fino a Cala Finocchio al sud e comprende le isole di Tavolara, Molara e Molarotto. Circa 15.000 ettari di mare sottoposti a protezione per il valore naturalistico dell'ambiente marino.



La presente cartina non costituisce documento tecnico; per l'esatto riferimento delle coordinate rivolgersi alla Capitaneria di Porto di Olbia.

L'isola di Tavolara, - è qui il nostro punto di immersione - è una piattaforma squadrata granitica dall'aspetto di un'impervia montagna rocciosa che emerge dal mare arrivando a ben 565 m s.l.m..

STORIA

L'isola è stata per lungo tempo disabitata, durante il periodo in cui la malaria e le invasioni colpirono la Gallura, causando lo spostamento delle popolazioni verso l'interno. L'isola assunse poi il nome di Teraio che subì successive trasformazioni, fino alla denominazione attuale di Tavolara. Intorno al 1807 i Corsi si insediarono in Gallura. Giuseppe Bertoleoni ne divenne proprietario nel 1820 e suo figlio, Paolo, divenne il primo re di Tavolara.

Attualmente Tavolara è sede, nella parte settentrionale, di una stazione radio militare. quindi zona inaccessibile ai turisti, mentre la parte meridionale è occupata da un porticciolo e un piccolo insediamento turistico.

I fondali sono di notevole interesse scientifico e naturalistico: zona importante e famosa è appunto la Secca del Papa, che risale con numerose guglie da un fondale di più di quaranta metri a quindici metri dalla superficie.

Secca del Papa 1

È l'immersione più nota dell'Area Marina Protetta di Tavolara e una delle più apprezzate del Mediterraneo: una serie di guglie sale da un fondo di oltre quaranta metri fino a quote diverse.



Posta a circa 300 metri dall'estremità dell'isola di Tavolara, prende il nome dal pinnacolo che, osservato da particolare angolatura, lascia immaginare una figura di Papa con la tiara in capo.

Poche pinneggiate la separano dalla omonima Papa II, meno profonda, dove spesso si rifugia il pesce quando le temperature, oltre il termoclino del

Papa I, scendono oltre il loro gradimento. Le boe di ormeggio sono ben segnalate – con il vincolo di 2 barche max per boa – e si scende sulla catena fino a staccarsi in prossimità del cappello, circondati da immensi branchi di castagnole, saraghi e donzelle che sembrano quasi volerci dare il benvenuto.

Da qui s'incomincia a scendere lungo il pinnacolo seguendo il versante rivolto verso l'isola, per sorvolare subito dopo una serie di rilievi separati da profondi canyon. Si prosegue lungo la parete, interamente ricoperta da rosse Paramuricee, che qui mostrano ventagli screziati di giallo e che ospitano sui rami trasparenti colonie di Claveline. Nuvole di saraghi e di salpe si spostano da un picco all'altro e sulla zona più a nord staziona un grande branco di corvine.



Grosse cernie si lasciano avvicinare dai subacquei - tanto da divenire ottimi soggetti fotografici - scivolando tra i grandi ventagli di paramuricee rosse e gialle, riscontrabili in poche zone del Mediterraneo. L'acqua, sempre trasparentissima, e l'occhio attento della guida, permettono di scorgere in lontananza la splendida cernia alessandrina, dalla livrea più chiara con una nitida macchia gialla sul dorso.

Poi ecco comparire all'improvviso grossi dentici, palamite e ricciole che scattano all'improvviso per catturare qualche sprovveduta castagnola.



Frequentemente avviene l'incontro con esemplari di barracuda in gruppi più o meno numerosi: per nulla intimoriti si lasciano avvicinare e si mettono in posa per i fotosub! Raggiunta la quota dei 35 metri la scogliera appare frammentata da una sequenza di spaccature e anfratti in cui si nascondono murene, mustelle, corvine e saraghi.

La bocca aperta di una o più murene spuntano dagli anfratti, e dietro l'angolo compaiono le prime cernie brune indica la presenza di una cernia alessandrina. Giunti quasi al termine dell'immersione si ritorna verso la guglia principale incominciando a risalire lentamente attorno alle pareti del pinnacolo, avendo così a disposizione tutto il tempo per ammirare i magici colori delle spugne e dei *Parazoanthus* che ricoprono ogni più piccolo anfratto della scogliera.

E' possibile smaltire eventuale deco sul cappello della secca, ricco di piccole sorprese, e lungo la comoda catena per effettuare una risalita in sicurezza, soprattutto in caso - non infrequente - di corrente, anche rilevante.

VIDEO : [secca del papa - video](#)

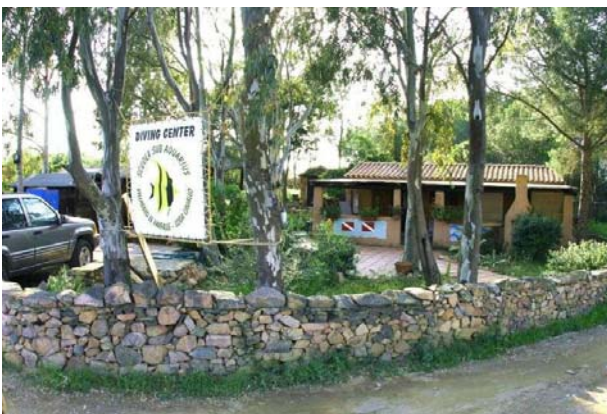
Profondita': 15 - 45m max

Difficolta': media

Corrente: media, alcune volte forte

Visibilita': media

DIVING



Efficienza, simpatia, e professionalità sono i tratti che descrivono i "ragazzi" della

Scuola Sub Aquarius - Padi Center No. S9537

Villaggio "Le Farfalle"

08020 San Teodoro (NU), Italy

Tel. +39-0784-834124 eFAX +39-02-95441723

email: admin@diveaquarius.net

mobile: +39-333-2355166 (Andrea) +39-338-9026245 (Davide)

Si trovano ... nella splendida penisola di Coda Cavallo di fronte alle isole di Tavolara e Molara, al centro dell'Area Marina Protetta con suggestive ed indimenticabili immersioni in parete, in grotta, nei relitti, sulle secche e anche in notturna a cercare i gronghi delle Baleari o il cernione "Nerone", o addirittura il famoso trigone "David" in compagnia del primo centro sub di Capo Coda Cavallo !!

Ben attrezzati a terra ed in mare !